

Il trattamento dei dati personali nel Psn 2011-2013:

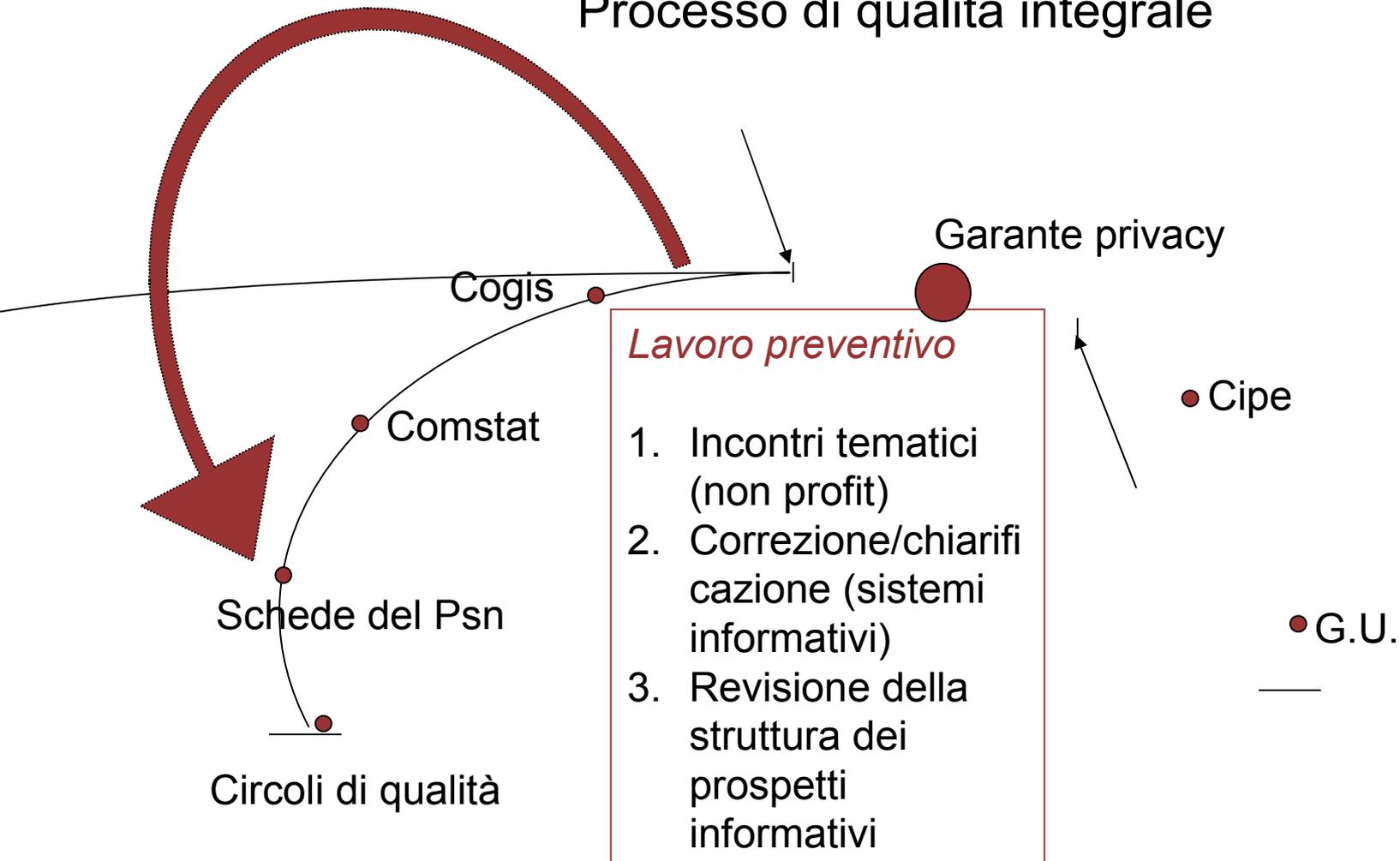
Novità e questioni aperte

Monica Attias

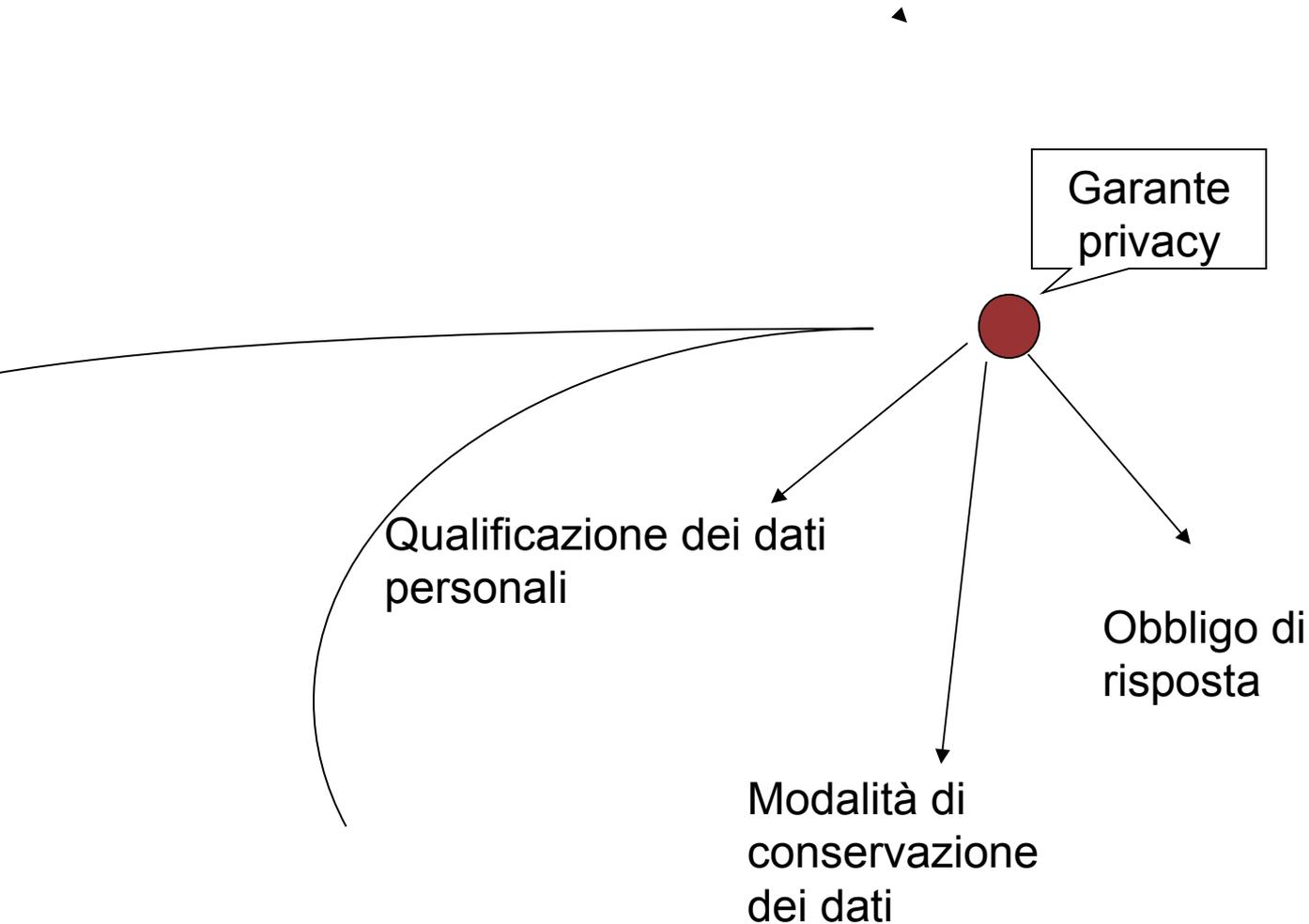
DCSR/SIS

Ciclo di formalizzazione del Psn

Processo di qualità integrale



Parere del Garante in merito a:



Idoneità dell'informativa

il Psn funge da informativa per gli interessati per il trattamento dei dati personali che li riguardano:

1. se un trattamento di dati sensibili non viene espressamente indicato viene a mancare il presupposto di legittimità per la sua effettuazione
2. per i dati personali comuni, il Psn rappresenta una via agevolata di dare l'informativa
3. Al di fuori del Psn, solo per i dati non sensibili/giudiziari: l'art. 6 comma 2 del Codice di deontologia prevede che "il conferimento dell'informativa sia reso con idonee modalità da comunicare preventivamente al Garante il quale può prescrivere eventuali misure ed accorgimenti"

Idoneità dell'informativa

Inidoneità dell'informativa

Per informativa inidonea si intende:

Un prospetto che contiene informazioni **incomplete**:

tratto dati sensibili, ma non cito nel prospetto i relativi caratteri di natura sensibile

Un prospetto che contiene informazioni **contraddittorie**: *tratto dati anonimi ma custodisco separatamente i dati identificativi*

Un prospetto che contiene informazioni **confuse**: *la raccolta avviene presso la categoria individui ma indico che l'unità di rilevazione sono le imprese*

Identificare con chiarezza chi è il soggetto su cui grava l'obbligo di risposta, ossia chi è il rispondente (unità di rilevazione)

Qualificazione del dato personale

Cos'è un dato anonimo?

L'anonimizzazione del dato non è riconducibile alla sola cancellazione o separazione del dato identificativo diretto, ma comporta la cancellazione di tutte le variabili che anche indirettamente possano rendere identificabile l'interessato.

PER L'INFORMATIVA INIDONEA, A
PARTIRE DAL GENNAIO 2009, È
PREVISTA UNA SANZIONE PECUNIARIA

Art. 161 dlgs.196/2003

1. La sanzione amministrativa da tremila euro a diciottomila euro o, nei casi di dati sensibili o giudiziari o di trattamenti che presentano rischi specifici ai sensi dell'articolo 17 o, comunque, di maggiore rilevanza del pregiudizio per uno o più interessati, da cinquemila euro a trentamila euro.

La conservazione dei dati

Le motivazioni addotte nelle schede, nella maggior parte dei casi, sono state reputate incongrue:

rispetto alle finalità con cui i dati sono trattati, conservati e comunicati

al Dlgs. 196/2003, art. 105, comma 1: I dati personali trattati per scopi statistici o scientifici non possono essere utilizzati per prendere decisioni o provvedimenti relativamente all'interessato, né per trattamenti di dati per scopi di altra natura)

rispetto alla mancata separazione degli identificativi diretti:

di norma, gli identificativi diretti devono essere separati: sono previste tuttavia due casi di deroga a questo principio che devono essere adeguatamente motivati:

- 1. ove questo risulti impossibile in ragione delle particolari caratteristiche del trattamento*
- 2. ove questo comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato.*

L'obbligo di risposta

Dati sensibili:

Sui dati sensibili l'obbligo può essere imposto solo se esiste una normativa specifica che lo prevede

(fin'ora sono stati identificati i riferimenti normativi che rendono obbligatorio il conferimento dei dati sensibili per: cause di morte, sorveglianze, registi di patologie)

In tutti gli altri casi ci vuole il consenso informato dell'interessato

L'obbligo di risposta

Dati sensibili:

Cosa fare nelle indagini presso terzi, quando non è possibile acquisire direttamente il consenso esplicito dell'interessato?

Garantire all'interessato la volontarietà del conferimento del proprio dato attraverso delle procedure di anonimizzazione presso l'unità di rilevazione
(consenso informato)

*Dlgs.196/2003, Art. 13
(informativa)*

4. Se i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1, comprensiva delle categorie di dati trattati, e' data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, quando e' prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.

L'ultimo parere del garante

Aggiornamento 2010

1. È stata introdotta una nuova categoria di dati sensibili: i dati genetici (autorizzazione del 22 febbraio 2007).
2. è stato fatto un rilievo sulla conservazione dei dati sensibili, e in particolare quelli relativi allo stato di salute e alla vita sessuale (articolo 22, comma 6-7 del Dlgs.196), che devono essere oggetto di ulteriori cautele
3. è stato ribadito che i dati sensibili sull'orientamento politico e religioso, possono riguardare anche le istituzioni e non solo le persone fisiche.

Il prossimo parere del garante

Interventi operati nella predisposizione del parere sul Psn 2011-2013

Su richiesta del Garante:

1. Inserimento dei dati sensibili sullo stato di salute nei prospetti dei lavori che trattano l'Archivio dei modelli 770
2. nelle indagini presso terzi che trattano dati sensibili, notifica dei casi in cui è stata garantita all'interessato la volontarietà del conferimento del proprio dato (consenso informato).
3. ricognizione della normativa che consente di imporre l'obbligo di risposta anche sui dati sensibili.